



«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino...».

AMA IL TUO PROSSIMO E RIVELI IL DIO IN CUI CREDI

La parabola del buon Samaritano (*Vangelo*) scaturisce da una domanda fondamentale: «Cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù invita a trovare nella Legge di Mosè la risposta giusta, e cioè amare Dio, il prossimo e se stessi. Ma quale “prossimo” amare? Gesù presenta uno dei suoi tanti capolavori da brividi: Un uomo incappa nei briganti che lo lasciano mezzo morto sulla strada. Passano delle persone religiose (un sacerdote del tempio e un levita), lo vedono, ma vanno oltre. Passa un Samaritano (per gli Ebrei è straniero e peccatore, quindi scomunicato), lo vede, ne ha compassione e si prende amorosa cura di lui, spendendo tempo e denaro...

E tu vuoi “ereditare la vita eterna”? Lo sai, Dio è molto vicino a te, “nella tua bocca e nel tuo cuore” (*I Lettura*), ma non fermarti qui. Segui la strada dell’Amore che ti ha insegnato Gesù. Egli, “immagine del Dio invisibile” e “capo del corpo, della Chiesa” (*II Lettura*), ti dice che Dio va amato anche con i fatti nella persona povera, malata, emarginata, rifiutata, migrante, antipatica... Lo sai che intorno a te, e forse anche a casa tua, c’è un “prossimo” da amare? Ti sembra poco avere in eredità “la vita eterna”?
p. Giovanni Crisci, frate cappuccino

● *L'evangelista Luca ci propone oggi la parabola del buon Samaritano. Occorre considerare ogni uomo come nostro prossimo, soprattutto se è nel disagio. Gesù dice a ciascuno di noi: «Diventa prossimo di chiunque confida su di te».*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16/17,15) in piedi

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Disponiamo i nostri cuori ad accogliere la parola di Dio invocando dal Signore la sua misericordia per le nostre quotidiane fragilità.

(Breve spazio di silenzio)

C - Signore, nell'amore per Dio e per il prossimo tu hai posto la condizione per ottenere il tuo perdono ed ereditare la vita eterna. Abbi pietà di noi.
A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, nella compassione per l'uomo che soffre tu hai manifestato la missione di ogni battezzato. Abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, nel buon Samaritano che si prende cura del ferito ai margini della strada, tu hai rivelato il tuo amore per tutti gli uomini. Abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, Messale II ed., pag. 994:

C - Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli, per essere simili a Cristo, buon Samaritano del mondo. Egli è Dio, e vive e regna... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Mosè insegna al popolo che obbedire alla volontà di Dio è possibile, perché è il Signore stesso che l'ha rivelata e l'ha messa nel nostro cuore.

Dal libro del Deuteronomio (30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: ¹⁰«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

¹¹Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. ¹²Non è nel cielo, perché tu dica: «Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?». ¹³Non è di là dal mare, perché tu dica: «Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?». ¹⁴Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 18/19,8-11)

Lodare la legge è come lodare la perfezione di Dio, che in essa si manifesta e rivela all'uomo la sua dignità. Per questo cantiamo (o diciamo):

R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

I pre-cet-ti del Si-gno-re
Do#- Fa#-
fan-no gio-i-re il cuo-re.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante. **R**

SECONDA LETTURA

Un inno stupendo ci presenta Cristo nella sua grandezza: Egli è il Figlio di Dio incarnato nell'ordine della creazione e della redenzione; ed è il Capo della nuova umanità a motivo della sua risurrezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (1,15-20).

¹⁵Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, ¹⁶perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

¹⁷Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. ¹⁸Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. ¹⁹È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza ²⁰e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Gv 6,63c.68c) in piedi

R Alleluia, alleluia. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

R Alleluia.

VANGELO

La parabola del buon Samaritano è l'esaltazione dell'amore che non conosce frontiere di cultura, di religione e di persone. Gesù chiede l'impegno "personale" per il fratello in difficoltà, chiunque egli sia.



Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁵un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». ²⁶Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». ²⁷Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua

forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». ²⁸Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». ³⁰Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre.

³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.

³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». ³⁷Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgamoci con fiducia al Padre, perché ci converta alla carità e ci aiuti ad accogliere l'invito del suo Figlio ad essere buoni samaritani per il prossimo.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Donaci, o Padre, la sapienza del cuore.

1. Perché la Chiesa, custode della legge del Signore, sappia guidare e illuminare con coraggio i fedeli verso una piena comunione nella carità, preghiamo:

2. Perché la legge dell'amore, posta nel cuore di ognuno, sostenga il servizio dei governanti, affinché promuovano la concordia e la pace tra i popoli, preghiamo:

3. Perché Cristo, il buon Samaritano che rivela l'amore del Padre e ama l'umanità piagata, ci dia la forza di continuare la sua missione, preghiamo:

4. Perché l'invito di Gesù «Va' e anche tu fa' così», accenda nei nostri cuori il desiderio e la grazia di andare verso chiunque è nel bisogno, senza pregiudizi, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, accogli la nostra preghiera che a te sale nel nome di Gesù; donaci la forza di annunciare con le opere quanto tuo Figlio e nostro fratello ci ha consegnato con le sue parole. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle...

Tutti - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio comune VIII: *Gesù buon Samaritano*. Messale II ed., pag. 375).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Il buon Samaritano ebbe compassione: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

(Cfr Lc 10,37)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio: Cielo nuovo è la tua Parola* (625); *Cristo Gesù, Salvatore* (633). *Salmo responsoriale:* M° A. Recalcati. *Ritornello: Venite al Signore con canti di gioia* (123). *Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore* (705). *Comunione: Il tuo popolo in cammino* (663); *Quando venne la sua ora* (704). *Congedo: Lieta armonia* (581).

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(15-20 luglio) Liturgia delle Ore: III settimana

15 L *San Bonaventura da Bagnoregio, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco).* Il nostro aiuto è nel nome del Signore. L'autentica fede in Cristo equivale a una scelta radicale fino alla rinuncia ai sentimenti più profondi. *S. Vladimiro di Kiev.* Es 1,8-14,22; Sal 123,1-8; Mt 10,34 - 11,1.

16 M *Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.* Come per Mosè, anche per noi c'è sempre uno stretto rapporto tra quello che si è e quello che si fa. *Maria del Monte Carmelo (m.f.); Irmengarda; S. Antioco.* Es 2,1-15; Sal 68,3.14.30-31.33-34; Mt 11,20-24. Oggi è memoria della B.V. Maria del Monte Carmelo, dove il profeta Elia aveva ricondotto Israele al culto del vero Dio. Qui si stabilirono poi degli eremiti in cerca di solitudine, istituendo un Ordine di vita contemplativa sotto il patrocinio di Maria: i Carmelitani.

17 M *Misericordioso e pietoso è il Signore.* Per farci conoscere chi è Dio, Gesù lo chiama con il più bello di tutti i nomi: Padre. Dio è il Padre di tutti gli uomini. *S. Marcellina; S. Leone IV; S. Giacinto.* Es 3,1-6.9-12; Sal 102,1-4.6-7; Mt 11,25-27.

18 G *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.* Il «giogo di Gesù», cioè le esigenze dell'amore ci uniscono a Lui e questa unione ci rende felici e capaci di camminare e lavorare con il Risorto. *S. Federico; S. Materno; S. Arnolfo.* Es 3,13-20; Sal 104,1.5.8-9.24-27; Mt 11,28-30.

19 V *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.* I testo dell'Esodo ci ricorda non solo l'immolazione dell'agnello, simbolo della Pasqua ebraica, ma anche del vero Agnello, Gesù Cristo immolato sulla croce. *S. Epafra; S. Macrina; S. Simmaco.* Es 11,10 ÷ 12,14; Sal 115,12-13.15-18; Mt 12,1-8.

20 S *Il suo amore è per sempre.* Cristo è il divino Maestro, inviato dal Padre, per donarci una parola di vita e aprirci orizzonti nuovi in cui poter camminare come figli di Dio. *S. Aurelio; S. Apollinare (m.f.); S. Elia profeta.* Es 12,37-42; Sal 135,1.23-24.10-11.13-14; Mt 12,14-21.

[21 **D** *XVI Domenica del T.O. / C (S. Lorenzo da Brindisi)* Gen 18,1-10a; Sal 14,2-5; Col 1,24-28; Lc 10,38-42].

Enrico M. Beraudo



IL primo frutto dello Spirito è l'amore. Ma di quale amore si tratta? San Paolo, che scrive nella lingua greca, non parla dell'amore istintivo (*eros*), né dell'amore gratificante di amicizia (*philia*), ma parla dell'agape. "Agape" indica l'Amore di Dio verso l'uomo e l'amore dell'uomo verso Dio e verso i fratelli. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16). Per questo la Chiesa primitiva dà il nome di "agape" al banchetto eucaristico.

L'amore viene da Dio perché «Dio è Amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1Gv 4,16). La natura di Dio è quella di essere Amore. Dio è Amore ed è sorgente dell'amore. Questo «amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5).

Quindi l'amore è anzitutto un dono, un dono sovrabbondante, ma è un dono impegnativo, un dono che ci spinge a fare della nostra vita un dono.

Gesù ha lasciato questo "comandamento nuovo", che è il segno distintivo dei suoi discepoli: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

L'amore produce l'unità dei cuori: «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). L'egoismo divide, l'amore unisce. Gesù, al termine della sua vita terrena, elevò al Padre un'accorata preghiera: «perché tutti siano una sola cosa; come Tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (Gv 17,21).

Mons. Giuseppe Greco

La Vita
in Cristo e nella Chiesa

LITURGIA - FORMAZIONE - INFORMAZIONE

In formato cartaceo e digitale è a servizio degli animatori della liturgia. Ogni mese la Rivista aiuta a entrare nel mistero che si celebra, a seguire il Lezionario, offre spunti di catechesi sui sacramenti, sussidi e inserti d'arte, suggerisce libri e informa sulle iniziative della Chiesa.

LA VITA IN CRISTO E NELLA CHIESA
Via Portuense, 739 - 00148 ROMA
Ufficio Abbonamenti: Tel. 06. 65686121 - Fax 06. 65686233
abbonamenti.vita@piediscepole.it
vitaincristodigitale@piediscepole.it - www.pddm.it

DISEGNO: CORRADO FRANCESCA

